Una vacanza lunga un giorno

L'abbazia nella valle dell'Amaseno prende il nome da un canale realizzato dai frati dell'ordine di Citeaux per bonificare la zona
Il complesso, primo esempio di architettura gotico-cistercense si ispira ai canoni dell'ascetismo estetico di San Bernardo

I monaci di Fossanova

IVANA DELLA PORTELLA

Per bonificare e rendere coltivabile la valle dell'Amaseno i frati dell'ordine di Citeaux costruirono un grande canale di drenaggio, un *fossum novum*, da cui prese il nome l'abbazia (Fossanova).

Isolata allo sbocco della valle, costituisce il primo grande complesso monastico dell'architettura gotico-cistercense in Italia. La sua facciata così maestosa e sobria, qualificata unicamente dalla profondità del portale cosmatesco e dallo splendido rosone che lo sovrasta, ci riconduce inevitabilmente ai tempi in cui questo ordine ripristinava e consolidava l'antica regola benedettina. Pionieri della loro epoca, questi monaci erano trascinati dalla possente personalità di san Bernardo e dai suoi moralistici e puritani concetti estetici. Con feroce invettiva egli si scagliava contro coloro che, sfruttando l'arte per dare libero sfogo all'immaginario profano, distoglievano i fedeli e gli stessi monaci dalla riflessione teologica.

L'arte, a suo parere, doveva essere epurata da queste immagini fantasmagoriche, dalle quali trapelava un atteggiamento di curiosità e di diletto tipicamente pagano e dunque profondamente irriverente e antireligioso.

«Nel chiostro sotto gli occhi dei confratelli che leggono, a che giovano quei ridicoli mostri, quella meravigliosa e deforme bellezza, quella bella deformità? A quale fine stanno lì quelle immonde scimmie, quei feroci leoni, quei mostruosi centauri, quei mezzi uomini, quelle tigri coperte di strisce, quei cavalieri che si battono quei cacciatori che si sfiatano nei loro corni? Si vedono là molti corpi sotto una testa sola, o ancora molte teste sopra un singolo corpo... Insomma – scrive Bernardo – tante e tanto meravigliose sono le varietà di figure da ogni lato che siamo più tentati di leggere nel marmo che nei nostri libri, e di passare il giorno intero a stupire di queste cose piuttosto che a meditare sulla legge divina. Per l'amor di Dio, se gli uomini non si vergognano di queste pazzie, perchè almeno non si fanno trattenere dalla spesa?»

Il concetto di «bella deformità» lascia intravedere come lo stesso Bernardo fosse vittima del fascino dell'immaginario romanico. La stessa paura di essere preda della seduzione del suo ricco repertorio mostruoso determina la condanna assoluta di ogni forma di fantasia.

Questo ascetismo estetico influenza evidentemente ogni costruzione cistercense che pertanto si caratterizza per la purezza delle linee e della forma. Limpida e incorrotta è difatti l'architettura di Fossanova dove, come in ogni fabbrica conventuale cistercense, gli ambienti si distribuiscono simmetricamente e coerentemenmte intorno al chiostro.

Il rigorismo dell'ordine si riflette nell'impianto costruttivo, in cui primario è il principio di funzionalità razionale rispetto ad ogni esigenza di espressione artistica.

Refettorio Calefactorio (sala delle riunioni invernali dotata di camino), e Sala Capitolare ubbidiscono a questo intento conciliando lo spirito di preghiera con ogni efficenza pratica.

L'interno della chiesa, a tre navate invase da luce filtrata dei rosoni e delle monofore laterali, è candido ed austero. Un elemento, dovuto forse all'incompiutezza dell'edificio, lo contraddistingue dalle altre fabbriche cistercensi d'oltralpe: la mancanza dei costoloni che segnano le volte delle crociere.

Il profondo coro rettangolare è affiancato da due cappelle anch'esse rettangolari, in cui sopravvivono alcuni affreschi trecenteschi.

A fianco della chiesa, sulla destra, si estende il vasto complesso monastico. Vi si accede dalla terza porta che immettein un corrido io che sbocca nel chiostro,. Questo risale alla fase precedente la costruzione della chiesa, ed è riferibile con tutta probabilità all'originario cenobio benedettino qui installatosi nel IX secolo. Tre lati del chiostro sono infatti in puro stile romanico; solo il quarto lato è gotico con al centro un'edicola dotata di un lavabo (usato dai monaci per lavarsi le mani prima e dopo il pasto).

Dopo un rapido sguardo all'ampia sala del Refettono e alla selva di pilastri che caratterizzano la Sala capitolare, conviene portarsi sino alla Forestena, dove la memoria ci rammenta che qui esalò l'ultimo respiro San Tommaso d'Aquino.

La vicenda, come spesso accade nei secoli bui, non manca di connotati oscuri e raccapriccianti, legati al fiorente commercio delle reliquie. Se è certo che almeno fino al 1281 le spoglie del santo teologo si conservavano intatte nel complesso abbaziale; è altrettanto vero che per rispondere alle continue e pressanti richieste provenienti da più parti, i poveri monaci fossero costretti a separarne i resti. Dapprima spiccarono il capo dall'altra parte del corpo, indi procedettero alla separazione delle ossa dalla carne mediante il sistema, allora in voga, della bollitura.

Questa tecnica per assicurarsi le venerande reliquie, piuttosto ompilante, ci fa oggi rabbrividire, ma allora rappresentava un metodo sicuro ed efficiente per rifornire di ampia «materia» di venerazione «doc» i reliquiari conservati nei più importanti luoghi di culto.

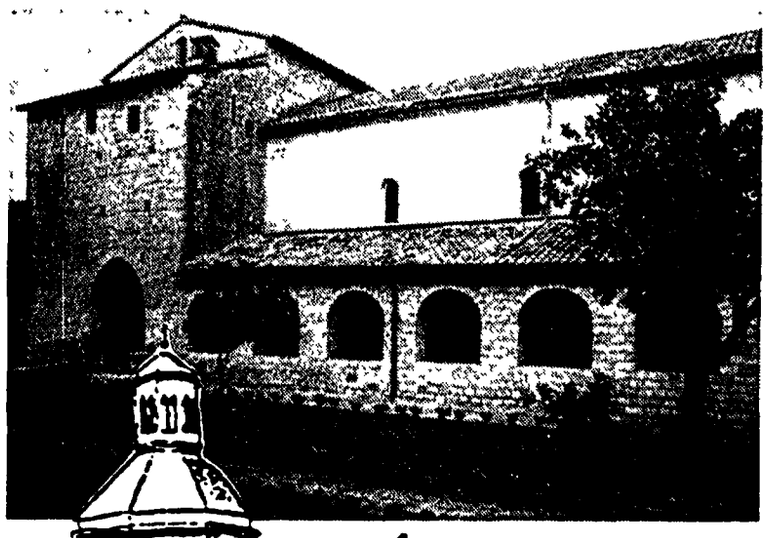
Ultimata la visita dell'abbazia ci si può portare, passando per Ceccano, nelle suggestive grotte di Pastena.

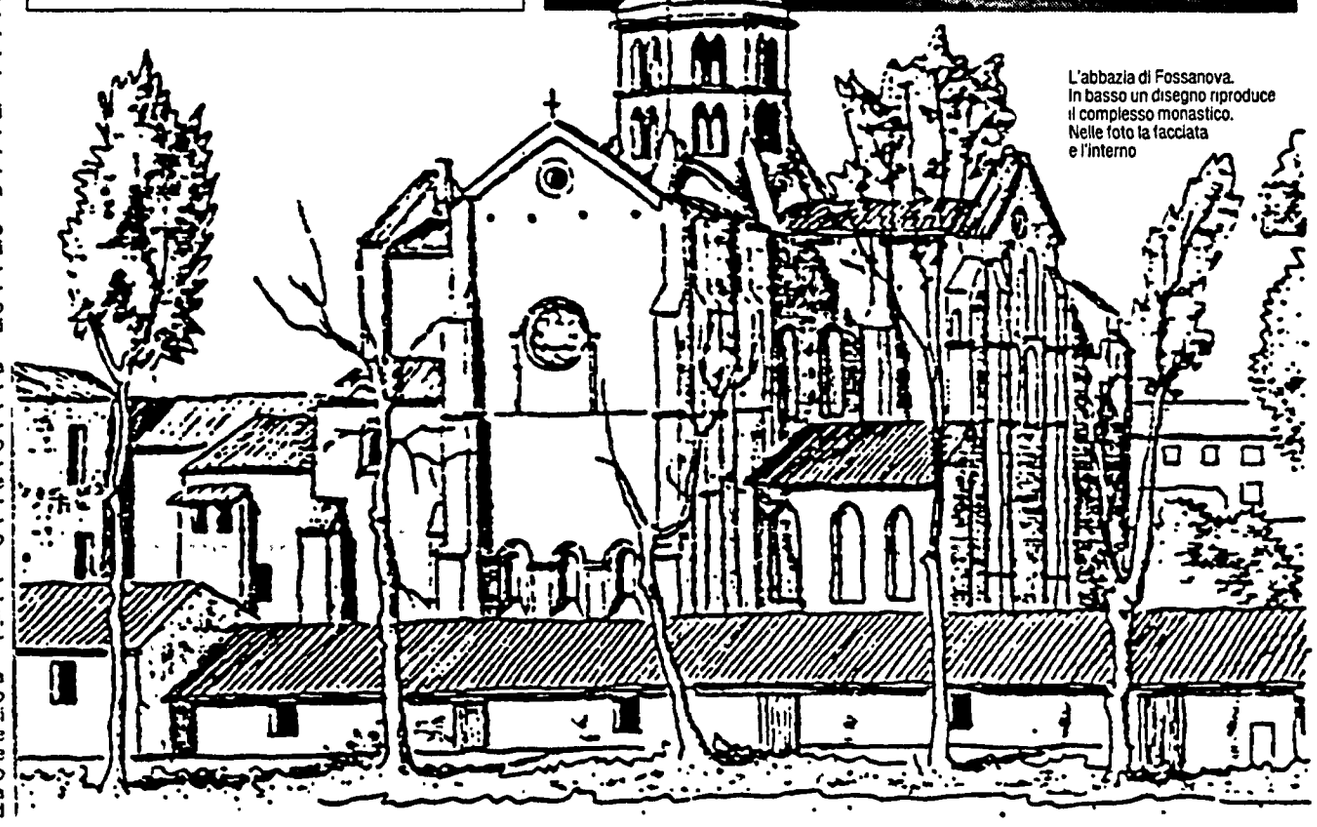
Si tratta di un interessantissimo antro sotterraneo articolato su due piani, di cui solo uno transitabile (l'altro abbisogna di uno scafo e di atrezzature adeguate) Esplorata nel 1926, rivela paesaggi inaspettati di stalagmiti e stalattiti dalle più svariate forme. Labirintici cunicoli si aprono improvvisamente in ampie sale.

Cosicchè dalla *Galleria delle meraviglie* si passa in quella dei *Pipistrelli* (caratterizzata in certi periodi dell'anno dalla presenza di grappoli aggrovigliati di questi curiosi animali).

Da quella della *Foresta* si raggiunge la sala del *Monte Calvario*, paesaggio desolato e tetro che rievoca, nella sua originale conformazione, quella sommità infausta.

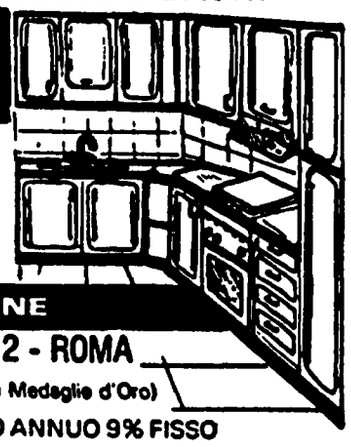
Per raggiungere Fossanova, con la speranza che le strade non siano intasate per l'esodo di Ferragosto, si può prendere l'autostrada Roma - Napoli e proseguire fino al casello di Frosinone. Da qui si imbocca la strada statale 156 verso Priverno. Da qui, dopo pochi chilometri in direzione di Terracina, si raggiunge l'abbazia di Fossanova. Gli orari di visita sono dalle 8 alle 12 nella mattina, e dalle 15 alle 19,30 nel pomeriggio. Per andare alle Grotte di Pàstena, conviene ritornare indietro sull'autostrada per Frosinone, ed uscire al casello successivo, Ceprano. Da questo punto si raggiungono le grotte attraversando il paesetto di Pàstena. Per la pausa del pranzo si può far sosta a Priverno, dove c'è un ristorante discreto, «La griglia» in località Ceriara sulla statale 156. Per le forchette più esigenti a Frosinone ci sono l'«Astor» (via Casilina nord), il «Cesari» (via Refice 137) o il «Palombella» (via Maria 234).





L'abbazia di Fossanova. In basso un disegno riproduce il complesso monastico. Nelle foto la facciata e l'interno

DITTA **MAZZARELLA**
TV - ELETTRODOMESTICI - HI-FI
v.le Medaglie d'Oro 108/d - Tel. 38.65.08
NUOVO NEGOZIO
ARREDAMENTI CUCINE E BAGNI
TUTTE LE MIGLIORI MARCHE
- Cucine in formica e legno
- Pavimenti
- Rivestimenti
- Sanitari
- Docce
- Vasche idromassaggio



ESPOSIZIONE
VIA ELIO DONATO, 12 - ROMA
Tel. 35.35.56 (parallela v.le Medaglie d'Oro)
48 MESI senza cambiali TASSO ANNUO 9% FISSO

Cooperativa soci de «l'Unità»
Anche tu puoi diventare socio
Invia la tua domanda completa di tutti i dati anagrafici, residenza, professione e codice fiscale, alla Coop soci de «l'Unità», via Barberia 4 - 40123 BOLOGNA, versando la quota sociale (minimo diecimila lire) sul Conto corrente postale n. 22029409.

aliscafi
VETOR ORARIO 1990 SNAV

ANZIO - PONZA — DURATA DEL PERCORSO 70 MINUTI

Dal 1° Giugno al 30 Giugno (giornaliere)				
da ANZIO	07,40	08,05°	11,30°	17,15
da PONZA	09,15	15,30°	18,30°	19,00
° Escluso Martedì e Giovedì			° Solo Sabato e Domenica	

Dal 1 Luglio al 2 settembre (giornaliere)				
da ANZIO	07,40	08,05°	11,30	17 15
da PONZA	09,15	15,30	18,30°	19 00
° Escluso Martedì e Giovedì				

Dal 3 al 23 settembre (giornaliere)				
da ANZIO	07,40	08,05°	11,30°	16 30
da PONZA	09,15	15 00°	17,30°	18,10
° Escluso martedì e giovedì			° Solo Sabato e Domenica	

Dal 24 al 30 settembre (giornaliere)			
da ANZIO	07 40	08 05°	16 00
da PONZA	09 15	17 00°	17 30
° Escluso martedì e giovedì			

ANZIO - PONZA - VENTOTENE - ISCHIA (Casamicciola) - NAPOLI
Dal 1° Giugno al 30 Settembre (Escluso Martedì e Giovedì)

da ANZIO: Partenza		Arrivo	
ANZIO	08 05	PONZA	09 15
PONZA	09 30	V TENE	10 10
V TENE	10 25	ISCHIA	11 05
ISCHIA	11 15	NAPOLI	11 55

da NAPOLI: Partenza		Arrivo	
NAPOLI	15 30	ISCHIA	16 15
ISCHIA	16 30	V TENE	17 10
V TENE	17 25	PONZA	18 05
PONZA	18 30	ANZIO	19 40

Dal 3 al 23 Settembre i voli pomeridiani saranno anticipati di 1 ora. Dal 24 al 30 Settembre voli pomeridiani saranno anticipati di un'ora e 30 minuti

FORMIA - PONZA - VENTOTENE — DURATA DEL PERCORSO FORMIA PONZA 70 MINUTI, FORMIA VENTOTENE 55 MINUTI

Dal 1° Giugno al 2 Settembre Escluso Mercoledì	Dal 3 al 23 Settembre Escluso Mercoledì	Dal 24 al 30 Settembre Escluso Mercoledì
FORMIA - VENTOTENE	FORMIA - VENTOTENE	FORMIA - VENTOTENE
da FORMIA 8 05	da FORMIA 8 05	da FORMIA 8 05
da V TENE 16 00	da V TENE 15 00	da V TENE 14 30
FORMIA - PONZA	FORMIA - PONZA	FORMIA - PONZA
da FORMIA 17 20	da FORMIA 16 20	da FORMIA 15 50
da PONZA 19 00	da PONZA 18 00	da PONZA 17 30

Le PRENOTAZIONI sono valide fino a 30 MINUTI PRIMA DELLA PARTENZA.

INFORMAZIONI - BIGLIETTERIA - PRENOTAZIONI
HELIOS
Via Porto Innocenziano 18
00042 Anzio

LINEE: ANZIO PONZA, ANZIO PONZA VENTOTENE ISCHIA NAPOLI
ANZIO tel 06/9845085 - 9844320, fax 06/9845097 telex 613086
PONZA 0771/80380
V TENE 0771/
ISCHIA 081/996403 991215 telex 710364
NAPOLI 081/7612348 telex 720446 fax 7612141

LINEE FORMIA PONZA, FORMIA VENTOTENE
FORMIA Via Vitruvio, 60 tel. 0771/770814-5, Banchina Azzurra tel. 0771/267096
PONZA Biglietteria Moto Musco tel. 0771/80380
VENTOTENE Biglietteria tel. 0771/85195-6

Società Italiana per il Gas per azioni
SEDE SOCIALE IN TORINO - VIA XX SETTEMBRE, 41
CAPITALE SOCIALE LIRE 548 665 065 000 INT VERS ISCRIZIONE REGISTRO DELLE IMPRESE DEL TRIBUNALE DI TORINO AL N 52/1883 DI SOCIETA E N 236/V2/1921 DI FASCICOLO - CODICE FISCALE N 00489490011

AVVISO ALLA CITTADINANZA

Per continuare a garantire un servizio utile a chi resta in città nella settimana di Ferragosto, gli uffici dell'Italgas - Esercizio Romana Gas di Via Barberini, 28 e di Via Ostiense, 72 rimarranno aperti al pubblico, nei giorni feriali, con il consueto orario:

8,30 - 12,15 **13,45 - 15,00**

Resterà inoltre attivo il servizio di segreteria telefonica utenti (Tel. 5738).

Il servizio di pronto intervento (Tel. 5107), rimane, come di consueto, in funzione giorno e notte, sia nei giorni feriali che nei giorni festivi.

italgas ESERCIZIO ROMANA GAS
VIA BARBERINI 28
ROMA - Tel 57 38

ACEA AZIENDA COMUNALE ENERGIA ED AMBIENTE

CHIUSURA SPORTELLI PER FERRAGOSTO
Si avvisano gli utenti che, in occasione del Ferragosto, tutti gli sportelli al pubblico, compresi quelli degli uffici distaccati di Ostia, via Monte Meta, via G B. Valente e della Gip al Verano, rimarranno **chiusi dal 15 al 19 agosto p.v.**

Tutti i Lunedì *Inserto* ***Cuore***